



COMUNE DI TRENTO

PROGETTO POLITICHE ABITATIVE

Determinazione Dirigenziale	
N. 1994	di data 09/09/2026

Oggetto: D.P.R. 28.12.2000 N. 445 - DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER IL CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO

LA DIRIGENTE

Premesso che con il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 è stato emanato il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa con il quale viene disciplinata la formazione, il rilascio, la tenuta e la conservazione, la gestione, la trasmissione di atti e documenti da parte di organi della pubblica amministrazione, nonché la produzione di atti e documenti agli organi della pubblica amministrazione ed ai gestori di pubblici servizi nei rapporti tra loro ed in quelli con l'utenza ed i privati;

atteso che con il Decreto Legge n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, al fine di accelerare la massima semplificazione dei procedimenti, sono stati modificati gli articoli 71, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 con riferimento in particolare al regime dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio e le sanzioni penali previste per i casi di non veridicità delle stesse;

visto l'articolo 71 del citato D.P.R. 445/2000 il quale prevede che i controlli siano "in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio";

visto l'art. 72, comma 2, del citato D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del quale le Amministrazioni certificanti individuano e rendono note le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei predetti controlli, nonché le modalità per la loro esecuzione;

atteso che con deliberazione 10.06.2002, n. 126 la Giunta comunale ha approvato il "Disciplinare sui controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazione (DSC) e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN)", da ultimo modificato con deliberazione 18.06.2012 n. 173 in "Disciplinare interno per l'acquisizione d'ufficio dei dati, informazioni e documenti e per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà";

visto l'art. 10 del sopracitato Disciplinare ove si stabilisce che: "ogni Dirigente di Servizio, al fine di bilanciare l'esigenza di controllo sulle DSC e DSAN con i principi di efficienza, tempestività ed economicità dell'attività amministrativa nonché di privilegiare la tempestività dei controlli rispetto alla quantità, tenuto conto anche della rilevanza e del numero delle dichiarazioni presentate in relazione ai procedimenti di competenza nonché di altri

pagina 1/5

particolari aspetti, deve, con propria determinazione:

- a) fissare la tempistica e le modalità (puntuali o a campione, dirette o indirette) dei controlli per i singoli procedimenti o per categorie omogenee;
- b) stabilire la percentuale di dichiarazioni da sottoporre a controllo a campione per i singoli procedimenti o per categorie omogenee di procedimenti;
- c) stabilire, eventualmente, nel caso di procedura di gara, di concorsi e di ammissione a graduatorie, in relazione alla quantità dei dati da verificare e al carico di lavoro, la percentuale di dichiarazioni da sottoporre a controllo a campione dei soggetti risultati aggiudicatari o idonei;
- d) stabilire, eventualmente nel caso di procedimenti in cui l'interessato presenta un'istanza contenente più DSC e DSAN, di fare riferimento al numero delle istanze presentate anziché al numero delle dichiarazioni, al fine di determinare la percentuale e le modalità di effettuazione dei controlli a campione”;

dato atto della deliberazione della Giunta provinciale n. 1124 del 24 luglio 2026 recante direttive in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e della Circolare del Consorzio dei Comuni Trentini prot. n. 303385 del 05.8.2026;

richiamate la precedenti determinazioni dirigenziali di data 16/184 dd. 18.7.2003 e 57/538 del 24.11.2023 relative alle attività amministrative oggi di competenza del Progetto politiche abitative e ritenuto di provvedere parzialmente alla loro modifica ed integrazione, sia in relazione alle nuove modalità di raccolta delle istanze per l'edilizia sostenibile, con ripercussioni sui controlli, che per alcuni necessari elementi di semplificazione;

preso atto dei procedimenti amministrativi in capo al Progetto Politiche abitative e della presenza nel loro contesto di richieste, contenenti più DSC e DSAN, volte al conseguimento di agevolazioni, nonché di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di dichiarazioni sostitutive di atto notorio non contenute all'interno di istanze specifiche;

esaminata e considerata la normativa che presiede i procedimenti stessi;

rilevato che il procedimento per la locazione di alloggio a canone sostenibile comporta la presentazione di circa 1200 istanze l'anno, contenenti oltre 10 diverse DSC e DSAN, tutte oggetto di controllo, anche presso altre Pubbliche Amministrazioni (ad es. anni di lavoro, casellario giudiziale..);

rilevato ancora che la natura del beneficio (l'alloggio pubblico) e del procedimento, che comporta la formazione di graduatorie, impongono un controllo puntuale di tutte le istanze poste in posizione potenzialmente utile, e comunque in numero almeno pari al numero di alloggi messi a bando, prima del perfezionamento delle graduatorie;

rilevato che per il procedimento per l'assegnazione di alloggi in locazione in casi di urgente necessità, si ritiene necessario il controllo puntuale delle istanze in posizione utile in graduatoria, da valutarsi in relazione alla singola graduatoria, prima dell'assegnazione, e comunque nella misura minima del 5%;

rilevato che anche per il procedimento per la locazione di alloggio a canone moderato si ritiene necessario il controllo puntuale delle istanze in posizione utile nelle graduatorie, da valutarsi in relazione alle singole graduatorie prima del perfezionamento delle graduatorie stesse, e comunque nella misura minima del 5%;

rilevato inoltre che anche il procedimento di concessione del contributo integrativo al canone di locazione sul libero mercato comporta la presentazione di circa 1200 istanze l'anno, contenenti oltre 10 diverse DSC e DSAN, tutte oggetto di controllo, anche presso altre Pubbliche Amministrazioni (ad es. anni di lavoro, contratto di locazione...);

ritenuto in tal caso di controllare le domande presentate nella misura del 5% delle stesse, con priorità sulle nuove domande, prima della concessione del beneficio. In relazione alle dichiarazioni sostitutive relative al beneficio dell'assegno di inclusione, o strumento analogo, presentate dai beneficiari del contributo, queste saranno sottoposte a controllo puntuale nei casi di ragionevole dubbio, e comunque in misura non inferiore al 5% del totale;

ritenuto, in relazione ai procedimenti riguardanti la concessione di misure temporanee o straordinarie deliberate dall'Amministrazione comunale o previste a livello provinciale, di controllare le domande presentate nella misura del 5% delle stesse;

rilevato che per i procedimenti riguardanti l'edilizia agevolata, si procede al controllo puntuale di tutte le istanze presentate, già in fase istruttoria;

rilevato che il Progetto Politiche abitative dal 1 gennaio 2024 è competente anche per il procedimento di rilascio delle attestazioni di idoneità alloggiativa;

ritenuto di sottoporre al controllo le domande presentate nella misura del 5% delle stesse, con estrazione casuale tramite mezzo informatico;

dato atto che la presente determinazione non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge 241/1990 (Legge sul procedimento amministrativo);
- la Legge provinciale n. 23/1992 e s.m. e i. (Legge provinciale sull'attività amministrativa);
- la Legge provinciale 15/2005 (Disposizioni in materia di politica provinciale della casa);
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale n. 85/2025 del 01.08.2025, prot. n. 287860, di conferimento della responsabilità dirigenziale nonché della direzione del Progetto Politiche abitative;

determina

1. di procedere alla parziale modifica e integrazione delle disposizioni organizzative per il controllo sulle Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 relative alle attività amministrative di competenza del Progetto Politiche abitative, come di seguito specificato, fermo restando il rispetto della eventuale normativa speciale che presiede a singoli procedimenti e rinviando altresì a quanto precisato da specifiche disposizioni o determinazioni dirigenziali:
 - a) **procedimento per l'assegnazione di alloggi in locazione a canone sostenibile:** controllo puntuale di tutte le istanze poste in posizione potenzialmente utile, e comunque in numero almeno pari al numero di alloggi messi a bando, prima del perfezionamento delle

- graduatorie;
- b) procedimento per l'assegnazione di alloggi in locazione in casi di urgente necessità:** controllo puntuale delle istanze in posizione utile in graduatoria, da valutarsi in relazione alla singola graduatoria, prima dell'assegnazione, e comunque nella misura minima del 5%;
 - c) procedimento per la locazione di alloggi a canone moderato:** controllo puntuale delle istanze in posizione potenzialmente utile nelle graduatorie, da valutarsi in relazione alle singole graduatorie prima del perfezionamento delle graduatorie stesse, e, comunque, nella misura minima del 5%;
 - d) procedimento per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione sul libero mercato:** controllo delle domande presentate nella misura del 5% delle stesse, con priorità sulle nuove domande, prima della concessione del beneficio. In relazione alle dichiarazioni sostitutive relative al beneficio dell'assegno di inclusione, o strumento analogo, presentate dai beneficiari del contributo, queste saranno sottoposte a controllo puntuale nei casi di ragionevole dubbio, e comunque in misura non inferiore al 5% del totale;
 - e) procedimenti riguardanti l'edilizia agevolata:** controllo puntuale di tutte le istanze presentate, già in fase istruttoria;
 - f) procedimenti riguardanti l'attestazione di idoneità alloggiativa:** controllo delle domande presentate nella misura del 5% delle stesse, con estrazione casuale tramite mezzo informatico, nell'anno successivo alla presentazione delle istanze;
 - g) procedimenti riguardanti la concessione di misure temporanee o straordinarie deliberate dall'Amministrazione comunale o previste a livello provinciale:** controllo delle domande presentate nella misura del 5% delle stesse, con estrazione casuale tramite mezzo informatico;
- 2. di rilevare che i controlli devono essere effettuati sempre privilegiando il controllo diretto ove possibile e ricorrendo al controllo indiretto solo ove reso necessario dalla mancanza di collegamento informatico o dalla necessità di acquisire il documento cartaceo in originale, attivando, ove possibile, procedure semplificate laddove si ravvisino errori materiali influenti sul se e sul quanto del beneficio economico;
 - 3. di rilevare inoltre che, come disposto dall'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m., i controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sono effettuati sempre in maniera puntuale, nei casi di ragionevole dubbio, anche successivamente all'erogazione dei benefici comunque denominati, per i quali le dichiarazioni sono rese;
 - 4. di considerare, per il raggiungimento delle percentuali di dichiarazioni da controllare di cui al punto 1, anche le dichiarazioni controllate ai sensi del precedente punto 2 e 3;
 - 5. di dare atto che le presenti modalità organizzative sostituiscono integralmente le precedenti e potranno essere oggetto di modifica, laddove le necessità operative ne rendano evidente l'opportunità e in caso di modifica del quadro normativo di riferimento;
 - 6. di dare altresì atto che il presente provvedimento non necessita del visto di regolarità contabile, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

La Dirigente
BEATRICI KATIA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).